

REGOLAMENTO D' ISTITUTO, DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI E ORGANO DI GARANZIA DELL'ISTITUTO

Il Regolamento dell'Istituto Superiore "Virgilio" di Mercato S. Severino si rifà – anche per quanto di seguito non espressamente riportato – allo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” approvato dal C.d.M. del 29 Maggio 1998 e ne recepisce il criterio generale per cui “la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica... [dove] ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio...”

Il Regolamento prevede che i diritti e i doveri degli studenti siano noti a tutti i soggetti interessati (docenti, studenti, genitori) e prevede anche le possibilità e i modi attraverso i quali gli stessi soggetti – ciascuno con le prerogative e i doveri del proprio ruolo – possano partecipare alla vita della scuola. Lo stesso è oggetto di revisione in relazione alle mutevoli situazioni sociali e legislative e oggetto di P. d. M. (Piano di Miglioramento).

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona. Essa si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche portatori di handicap;
- la disponibilità di un’adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Per quanto concerne la notorietà del presente Regolamento, esso è a disposizione di quanti, genitori e studenti, ne facciano richiesta nell’ambito del processo di orientamento alla scelta della scuola superiore. Viene consegnato a tutti gli studenti, all’atto della prima iscrizione al Liceo. Alla lettura e alla discussione del presente Regolamento sono dedicati dei periodi di lezione nei primi giorni dell’anno scolastico. A causa dell’ampia diffusione preventiva data al presente Regolamento e del metodo democratico con il quale viene elaborato e periodicamente rinnovato, l’iscrizione all’Istituto Superiore “Virgilio” ne presuppone la dettagliata conoscenza e la sua accettazione integrale.

I genitori che iscrivono i figli all’Istituto accettano, in particolare, il principio del risarcimento del danno per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico ai loro figli imputabili. Il principio resta operante anche in caso di figlio maggiorenne. Per gli aspetti della responsabilità civile legata agli eventi che possono accadere agli allievi (infortuni e simili), la scuola ha sottoscritto un’adeguata polizza assicurativa con copertura finanziaria da contributi alunni e al fine della completa trasparenza è previsto l’Open Day per ciascuna sede per prendere contatto con i locali in cui si offre il servizio. Gli stessi, monitorati dall’R.S.P.P., sono offerti nel possibile rispetto della l. 81/2007 dall’Ente Provincia per la sede ex Tribunale, dall’Ente Comune per le sedi del Centro sociale, di Pandola e di Carifi.

Titolo I

Diritti e doveri degli studenti

Articolo 1

Diritti degli studenti

1. Gli studenti hanno diritto a disporre di un servizio di qualità per quanto possibile offerto da Enti preposti, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche (es: strumentazioni tecnologiche, laboratori), sia nel campo educativo-didattico (es: offerte formative integrative e aggiuntive, iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio), sia nella sfera del benessere psico-fisico (es: salubrità degli ambienti, assistenza psicologica) nel rispetto della normativa in particolare atta ad assicurare O. S. A. (Obiettivi Specifici di Apprendimento e B. E. S. (Bisogni Educativi Speciali));
2. Gli studenti hanno diritto (sia come singoli sia in forma associata) a una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola nei diversi livelli (classe, corso, istituto) nelle varie modalità previste nella successiva parte seconda;
3. Gli studenti possono chiedere di esprimere la loro opinione in materia di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, organizzazione della vita scolastica, criteri di valutazione, scelta dei libri e del materiale didattico;
4. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono e ai deliberati e pressanti consolidate dall'Istituzione deliberata in dipartimento e dal Consiglio dei docenti;
5. Per le opzioni a disposizione di quanti non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica si fa riferimento alla Circ. Min. n° 122 del 9 maggio 1991.
6. Le assemblee studentesche dell'Istituto e delle classi si svolgono secondo le norme previste dagli artt. 12, 13 e 14 del T.U. e secondo le indicazioni del C.D.I. e del C.D.;
7. Per le attività parascolastiche, culturali, politiche, sportive e ricreative, che il Consiglio d'Istituto abbia approvato, gli studenti possono disporre dei locali e delle attrezzature della scuola, fuori dell'orario delle lezioni, secondo preventivo accordo con il D.S. e in linea con le linee di indirizzo sulle quali la collegialità docenti opera.
8. Le attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche possono essere proposte anche dagli studenti. Tutte le iniziative vanno corredate da un progetto che ne specifichi intendimenti e obiettivi, modalità di attuazione ed eventuali oneri finanziari da parte dell'ufficio A. Esse vengono esaminate ed eventualmente approvate dal Consiglio d'Istituto il quale può anche farle proprie nel caso rivestano particolare interesse.
9. La scuola riconosce il diritto di associazione degli studenti e dei genitori e di svolgimento di iniziative, all'interno dell'istituto, non che l'utilizzo dei locali, purchè l'esercizio di tale diritto si svolga nel rispetto delle norme del presente regolamento e non contrasti con l'attività didattica.
10. I comitati degli studenti e dei genitori possono rendere pubbliche le proprie iniziative attraverso manifesti datati e firmati affissi negli spazi a ciò destinati. I manifesti potranno essere rimossi dopo gg. 5 al fine di permettere la più ampia utilizzazione degli spazi disponibili da parte di tutti gli studenti. E' parte integrante dell'informazione il sito dell'Istituto www.isisvirgilio.gov.it

Articolo 2

Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, usando rispetto e comportamento corretto nei confronti del personale della Scuola, dei compagni e delle cose, di proprietà collettiva o privata, che si trovano nell'istituto;
2. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura. Essi sono chiamati, in particolare, a non arrecare danni al patrimonio scolastico.

3. In via del tutto primaria gli studenti sono chiamati al rispetto delle dotazioni infrastrutturali con le quali vengono in contatto (arredi scolastici, materiali e supporti didattici) e a quello delle strutture dell'istituto. In particolare, essi potranno essere chiamati a rispondere in proprio di danneggiamenti, vandalismi e rotture ad essi imputabili laddove non intervenga l'Autorità giudiziaria.
4. È fatto assoluto divieto dell'uso improprio del telefonino, che deve essere spento durante le ore di lezione, nonché durante il transito nei corridoi. Per uso improprio del telefonino si intende l'uso del medesimo per l'invio e la ricezione di sms, ricezione ed invio di chiamate ai compagni e alle famiglie, nonché per filmare compagni o insegnanti anche solo per scopi ludici, per tutta la durata dell'orario scolastico. E' punito con sanzioni da 1 a 15 gg senza obbligo di frequenza il reato di cyberbullismo. Con l'inserimento e l'uso del registro elettronico, eventuali usi distorti gravano sui provvedimenti disciplinari dopo procedure cautelari. La trasgressione di tale precetto, oltre a costituire violazione del presente regolamento, integra gli estremi di un reato, stante l'idoneità di tale comportamento alla lesione della *privacy* altrui.
5. Per le comunicazioni urgenti alle famiglie e dalle medesime, occorre servirsi del centralino della vicepresidenza, che provvederà a informare gli interessati (alunni e famiglie) delle notifiche

Articolo 3

Norme per il funzionamento dell'istituzione scolastica

3.1. Principi

- a. Il processo di insegnamento ha per fine la crescita della persona, lo sviluppo dell'autonomia individuale, il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali;
- b. La responsabilità disciplinare è personale;
- c. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni per la qual cosa è previsto e attivo l'organo di garanzia;
- d. L'infrazione disciplinare connessa al comportamento non influisce sulla valutazione del profitto;
- e. Il voto di condotta non è considerato in nessun caso per il calcolo della media aritmetica dei voti, secondo i termini di legge;
- f. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica;
- g. Nei periodi di allontanamento dello studente viene attivato, per quanto possibile, un rapporto con lo studente stesso e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica;

3.2. Prescrizioni

- a. E' istituito il libretto dello studente. Esso costituisce documento interno di certificazione di appartenenza all'Istituto. Esso andrà restituito in caso di trasferimento, ritiro o cessata frequenza per qualsivoglia motivo;
- b. Gli alunni devono essere presenti in aula entro l'orario d'inizio delle lezioni, che viene comunicato all'inizio di ogni anno ed è diverso per ciascun plesso scolastico;
- c. L'entrata in ritardo o l'uscita anticipata sarà autorizzata, di norma, solo con il presupposto della partecipazione ad almeno quattro ore di lezione;
- d. Dopo assenze causate da malattia, che si siano protratte oltre i 5 gg., è necessario presentare il certificato medico. Ogni assenza sarà ritenuta giustificata se e solo se il genitore (o chi ne fa le veci) avrà firmato l'annotazione relativa sul libretto dello studente, dimostrando che ne è al corrente.
- e. Gli alunni in ritardo alla prima ora saranno ammessi in classe solo all'inizio della seconda ora con autorizzazione del D.S. o di un docente, suo delegato. Per i ritardi abituali, sono applicabili le sanzioni previste dal Regolamento disciplinare. Per oggettive esigenze di trasporto, il D.S. potrà concedere permessi permanenti su richiesta motivata e sottoscritta dai genitori, dalla quale risulti la dichiarazione liberatoria della scuola da ogni responsabilità civile e penale derivante da eventi riferibili al ritardo;

- f. Le uscite anticipate sono autorizzate per gravi motivi solo se i genitori verranno personalmente a riprendere il loro figlio;
- g. Permessi di uscita anticipata agli alunni maggiorenni saranno accordati solo in casi rari e dopo accordi telefonici con i genitori;
 - h. Gli alunni che desiderano fare comunicazioni urgenti agli studenti di altre classi, durante le ore di lezione, dovranno essere muniti di autorizzazione rilasciata dal responsabile del plesso;
 - i. Il D.S. ha facoltà di anticipare l'uscita per cause impreviste, quali, ad esempio, sospensione dell'erogazione dell'acqua, scioperi accertati dei mezzi pubblici, eventi straordinari di varia natura;
 - j. Nell'eventualità di scioperi del personale, la scuola informerà le famiglie tramite gli alunni ed essi avranno l'obbligo di rendere nota la circostanza ai genitori;
 - k. Nelle ore successive alla prima, l'insegnante che, all'inizio dell'ora di lezione riscontri l'assenza di qualche allievo, la segnalerà sul registro di classe per gli opportuni provvedimenti;
 - l. Il docente della prima ora di lezione deve giustificare le assenze controllando che le firme di giustificazione siano quelle depositate sul libretto; per ogni dubbio, si deve inviare l'allievo dal D.S.;
 - m. Gli alunni, durante le ore di lezione, possono uscire dall'aula solo per impellenti motivi e per pochi minuti. Un secondo allievo potrà uscire solo dopo il rientro del primo, e così via. Il docente vigilerà che la permanenza fuori aula non si prolunghi oltre il consentito;
 - n. Il dovere di vigilanza sui comportamenti degli allievi all'interno dell'istituto (corridoi, bagni, etc.) compete sempre a tutto il personale scolastico (docenti e non docenti) e non solo a coloro che sono insegnanti di quell'allievo o di quel gruppo. La condotta degli allievi deve essere sempre osservata per prevenire o interrompere comportamenti irregolari o illegittimi.

3.3 Sanzioni disciplinari ai sensi del D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 che modifica il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998

Le sanzioni disciplinari sono applicate nel rispetto delle condizioni personali dello studente e si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia. Si informano al principio del consolidamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della istituzione scolastica. Le sanzioni prevedono la riparazione e/o il risarcimento del danno anche se ciò non elimina la mancanza osservata. La responsabilità disciplinare è individuale, la sanzione è pubblica e viene adottata secondo criteri di chiarezza e trasparenza. La libertà di espressione e di opinioni, se correttamente manifestata, non può essere sanzionata.

3.3.1 Sanzioni per comportamenti non gravi

Comportamenti occasionali e non gravi relativi a scarsa diligenza e puntualità, disturbo occasionale durante le lezioni, atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni, abbigliamento non consono all'istituzione scolastica: gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale. Il richiamo verbale potrà costituire un precedente per la comminazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta qualora vi sia scarsa attenzione nei confronti del richiamo e reiterazione del comportamento.

COMPORAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Ritardi	Obbligo di giustificazione scritta e ammissione ora successiva	Dirigente scolastico, Vicario e/o Docente prima ora
Disturbo occasionale durante le lezioni	Richiamo verbale	Docente
Disturbo occasionale reiterato durante le lezioni	Segnalazione sul registro di classe	Docente
Disturbo persistente anche dopo la segnalazione sul registro di classe	Segnalazione sul registro di classe e al D.S. e/o al Coordinatore di classe e/o al C.d.C. Convocazione eventuale della famiglia	D.S. e/o Coordinatore di classe e C.d.C
Fumare all'interno dell'istituto. Consumo di sostanze vietate (alcool, stupefacenti...)	Richiamo verbale e/o scritto, eventuale sospensione e applicazione delle sanzioni di legge	Dirigente Scolastico e/o Docente, anche su segnalazione di un operatore ausiliario. Convocazione del C.d.C. in caso di richiesta di sospensione.

3.3.2 Sanzioni per grave comportamento scorretto

Mancanze gravi relative a: assenze dalla scuola, offesa alla persona del docente, degli ausiliari, dei compagni e loro famiglie, mancanza di rispetto delle norme sulla sicurezza, danni a persone e cose, costituiscono occasione per l'immediato richiamo scritto e possibile allontanamento dalla scuola per un periodo da 1 a 3 giorni e superiore a 3 giorni anche senza obbligo di frequenza. Qualora si tratti solo di danni materiali possono essere proposte forme di recupero definite in sede di riunione di cui all'art 5. Il richiamo scritto costituirà un precedente di cui si terrà conto per altre eventuali segnalazioni di comportamento scorretto; vi saranno in ogni caso ripercussioni sulla valutazione del comportamento.

COMPORAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Assenza ingiustificata occasionale	Richiamo scritto	Docente
Assenza ingiustificata reiterata	Richiamo scritto Segnalazione al D.S. e/o al Coordinatore di classe e/o al C.d.C. ed eventuale convocazione della famiglia	Docente, D.S. e Coordinatore di classe e C.d.C
Abbandono delle lezioni senza permesso	Richiamo scritto ed eventuale sospensione dalle lezioni per un giorno. Segnalazione al D.S. e/o al Coordinatore di classe e/o al C.d.C. e comunicazione alla famiglia	Docente, D.S. e Coordinatore di classe e/o C.d.C
Offesa alla persona del docente e agli ausiliari	Richiamo scritto del Docente Segnalazione al D.S. e sospensione da uno a tre giorni.	Docente, D.S., Consiglio di classe. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.

Offesa ai compagni e loro famiglie	Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, per un numero di giorni da uno a tre.	Docente, D.S., C.d.C. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Non osservare le norme di sicurezza e creare situazioni pericolose per sé e per gli altri: rendere pericoloso l'uso delle scale e dell'ascensore, rimuovere la segnaletica sulla sicurezza, attivare l'allarme senza motivo	Richiamo scritto sul registro. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, da tre a giorni e più. Rimborso danni e/o riparazioni.	Docente, D.S., C.d.C.. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Danni a persone	Richiamo scritto da parte di un docente. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, da tre a cinque giorni e più.	Docente, D.S., C.d.C.. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Danni a cose	Richiamo scritto sul registro. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni per un numero di giorni da definire. Riparazione o rimborso del danno .	Docente, D.S., C.d.C.. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Introduzione di estranei a scuola.	Richiamo scritto sul registro, coinvolgimento del D.S., comunicazione scritta ai genitori. Sospensione fino a cinque giorni.	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C.
Usare sostanze stupefacenti ed alcoliche nella scuola	Richiamo scritto sul registro di classe, segnalazione al D.S., comunicazione immediata alla famiglia. Sospensione da cinque a otto giorni di lezione.	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C.
Offesa alla religione, all'ideologia politica, alla disabilità, alla parentela e alla malattia.	Richiamo scritto sul registro, segnalazione al D.S. comunicazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità, fino a quindici giorni.	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C.
Minacce e violenza verso le persone o le cose che non comportino reato	Richiamo scritto, segnalazione al D.S., comunicazione immediata alla famiglia e convocazione dell'Organo di Disciplina per una sospensione, a seconda della gravità, fino a quindici giorni.	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C.
Violenza fisica verso persone, animali e cose	Richiamo scritto, segnalazione al D.S., comunicazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 giorni.	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C.

3.3.3 Sanzioni per uso improprio del cellulare

COMPORTAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Uso del cellulare nei corridoi	Richiamo verbale	Docente e/o altro operatore scolastico
Tenere il cellulare acceso durante le ore di lezione	Richiamo scritto sul registro	Docente
Reiterazione del comportamento precedente	Richiamo scritto sul registro, coinvolgimento del D.S. e comunicazione alla famiglia	Docente e/o D.S.
Uso del cellulare per invio e ricezione di sms e chiamate durante le ore di lezione	Richiamo scritto sul registro, coinvolgimento del D.S. e comunicazione alla famiglia	Docente e/o D.S.
Reiterazione del comportamento precedente	Richiamo scritto sul registro, coinvolgimento del D.S., convocazione del C.d.C., tempestiva comunicazione alla famiglia e sequestro del cellulare	Docente e/o D.S., C.d.C.
Filmare compagni e professori, con pubblicizzazione di immagini e/o scritte lesive della dignità della persona	Richiamo scritto sul registro, coinvolgimento del D.S., convocazione del C.d.C., tempestiva comunicazione alla famiglia e sequestro del cellulare, sospensione a giudizio del C.d.c..	Docente e/o D.S., C.d.C.

Articolo 4

Organi competenti, luoghi e tempi per l'attuazione della sanzione

Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengano commesse all'interno dell'edificio scolastico, durante le attività curricolari, durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione.

Gli organi competenti a disporre le sanzioni sono: i Docenti, il Coordinatore di Classe, il Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe che decidono dopo aver sentito le ragioni dello studente che può portare prove e testimonianze a sua discolpa.

Il Consiglio d'Istituto è competente ad irrogare sanzioni disciplinari che prevedano l'allontanamento dell'allievo dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni.

La sanzione deve essere attuata entro quindici giorni dall'episodio. Trascorso tale limite temporale la sospensione dalle lezioni non può essere più praticata mentre restano valide tutte le altre sanzioni.

Articolo 5

Impugnazioni

Per le sanzioni che prevedono sospensioni da tre a più giorni, è ammesso ricorso al Comitato di Garanzia entro cinque giorni dalla notifica del provvedimento. Il Comitato dovrà deliberare entro dieci giorni.

Articolo 6

Composizione del comitato di Garanzia

L'organo di garanzia è così composto:

- un docente designato dal Collegio dei Docenti;
- uno studente designato tra i rappresentanti degli studenti del Consiglio d'Istituto;
- un genitore designato dal Consiglio di Istituto;
- un non docente designato tra il personale ATA;

Il presidente del Comitato di Garanzia è il componente più anziano, il D.S. ha facoltà di partecipare, senza diritto di voto, alle sedute.

Articolo 7

Funzionamento del Comitato di Garanzia

La convocazione del Comitato di Garanzia avviene, quando se ne ravvisi la necessità, su richiesta di uno degli Organi Collegiali della Scuola. I termini per la convocazione ordinaria sono fissati in giorni cinque, mentre, per le convocazioni straordinarie, i giorni sono ridotti a tre.

Le decisioni vengono prese a maggioranza, in caso di parità si ripropone una seconda votazione, se anche la seconda votazione ha esito di parità la sanzione non è applicabile.

Le decisioni sono prese con voto a scrutinio segreto. Non è ammessa l'astensione. Le sedute sono verbalizzate su apposito registro.